

Città metropolitana di Torino

**D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R e s.m.i. - Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da n. 3 pozzi in Comune di Chieri ad uso irriguo e abbeveraggio bestiame, chiesta dall'Azienda Agricola Ronco Bartolomeo.**

**(pratica n. 025106 - codice utenza TO14060) – Assenso.**

Il Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Ambiente della Città Metropolitana di Torino, ai sensi del D.P.G.R. n. 4/R del 5.3.2001 e s.m.i., dispone la pubblicazione dell'estratto del seguente atto:

**- Determinazione del Dirigente n. 480 in data 3.2.2026; Pozz\* Codic\* Univoc\* (L.R. 22/99) TO-P-05763, TO-P-05764 e TO-P-05765.**

"Il Dirigente (... omissis ...)

### **DETERMINA**

- 1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, all'Azienda Agricola Ronco Bartolomeo – *omissis* -, la concessione preferenziale, in forma precaria, per la derivazione d'acqua sotterranea di falda profonda ad uso irriguo a servizio di complessivi ha 50.00 di terreno ed abbeveraggio bestiame per un volume medio annuo di 3.500 mc (*assimilati all'uso Agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R e s.m.i.*) complessivamente estratta da n. 3 pozzi in Comune di Chieri, come identificati in premessa (pratica n. **025106** - codice utenza **TO14060**);
- 2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
- 3) di specificare che la derivazione dell'acqua dai pozzi in questione viene concessa in forma precaria, allo scopo di non pregiudicarne in futuro l'eventuale fruizione ai prioritari fini idropotabili delle acque di falda profonda;
- 4) di accordare la concessione per anni 40 (*quaranta*) successivi e continui decorrenti dal 10.8.1999 e quindi fino al 10.8.2039, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
- 5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione all'Agenzia del Demanio dei canoni arretrati per gli esercizi finanziari dal 10.8.1999 fino al 31.12.2000, e per gli esercizi successivi subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;
- 6) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni e norme regolamentari in materia di prelievi idrici, in particolare il concessionario ha l'obbligo di adeguare automaticamente l'entità del prelievo assentito qualora ciò sia ritenuto necessario dalla Regione Piemonte o dalla Autorità di Bacino del fiume Po ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Tutela delle Acque;
- 7) di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia;
- 8) di informare il concessionario circa l'obbligo di presentazione a questa Direzione della domanda di rinnovo della concessione un anno prima della data di naturale scadenza della stessa, ai sensi dell'art. 30 del D.P.G.R. n. 10/R del 29.7.2003 e s.m.i., fatte salve le condizioni di cui agli artt. 31 e 32 del medesimo regolamento regionale;

- 9) di notificare il presente provvedimento al concessionario ed alla Regione Piemonte Direzione Ambiente;
- 10) di provvedere ad aggiornare l'elenco delle utenze di acqua pubblica tramite il Sistema Informatico Regionale delle Risorse Idriche (SIRI);
- 11) di attestare l'assolvimento degli obblighi di trasparenza per il presente provvedimento ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 14/3/2013 n. 33;
- 12) di attestare l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città Metropolitana di Torino;
- 13) di avere espletato, alla luce dei dati rilevabili dall'istruttoria, le verifiche di cui al D.LGS. n. 231/2007 e s.m.i. e alla procedura interna dell'Ente in materia di contrasto al riciclaggio.
- (...omissis)